

Il giorno 15 gennaio 2008 si è tenuta presso la Regione Lombardia, Dipartimento Prevenzione, una riunione indetta dal Dott. Luigi Macchi, avente per oggetto la certificazione relativa ai requisiti psicofisici per la funzione di “steward” negli stadi. Alla riunione erano presenti oltre al Dott. L. Macchi, la Dott.ssa Anna Pavan e in rappresentanza SNAMI il Dott. Adriano Bampa e la Dott.ssa Maria Grazia Manfredi.

Dopo una breve analisi dei requisiti psicofisici elencati nel decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, tutti i presenti convenivano che tale certificazione dovesse essere effettuata dal Medico di Medicina Generale (anche la valutazione della capacità visiva, non necessitando una definizione precisa delle diottrie del soggetto, non rappresenta un ostacolo alla certificazione da parte del MMG).

Pertanto, nei prossimi giorni, la Regione Lombardia invierà alle ASL una comunicazione relativa a tale certificazione che si aggiungerà a quelle già effettuate dal MMG.

Il Dott. L. Macchi ha inoltre informato che è in corso un’analisi dell’utilità ed efficacia di altre certificazioni (per esempio del certificato di buona salute per attività sportiva non agonistica e di quello attestante i requisiti psicofisici per la patente), che avrebbe come scopo l’abolizione di taluni certificati (come già avvenuto negli anni precedenti) o la loro modifica, anche in accordo con quanto avviene nel resto dell’Europa.

Il Dott. Bampa ha ricordato che la certificazione è da considerarsi un atto medico a tutti gli effetti e che la visita effettuata allo scopo di redigere un certificato è un momento di prevenzione importante.

E’ seguita una breve discussione sul certificato di idoneità alla guida e sul fatto che l’eventuale dichiarazione da parte del MMG dell’esistenza di problemi medici o di trattamenti farmacologici che potrebbero rappresentare un impedimento alla guida, se da un lato renderebbe probabilmente più efficace tale certificato in termini di prevenzione degli incidenti stradali, dall’altro andrebbe ad alterare profondamente il rapporto di fiducia medico/paziente che è alla base dell’attività del MMG. Quindi la questione, certamente molto importante, merita un’analisi approfondita.

Il Dott. Macchi alla fine della riunione ha chiesto e ottenuto la disponibilità di SNAMI per una eventuale collaborazione a tali analisi e si è detto assolutamente disponibile ad accogliere suggerimenti e proposte in questo ambito, come pure in materia di prevenzione di malattie infettive e vaccinazioni.